

Rapporto

numero

6762 R

data

23 aprile 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione speciale energia sul messaggio 12 marzo 2013 concernente la modifica dei contratti di costituzione delle Officine idroelettriche della Maggia SA e delle Officine idroelettriche di Blenio SA

PREMESSA

Le Partnerwerk di OFIMA e OFIBLE, a cui partecipa anche il Cantone Ticino in misura del 20%, sono due aziende idroelettriche che sfruttano una parte molto importante delle nostre acque e possiedono impianti importantissimi per la produzione di energia idroelettrica in Ticino sia per la potenza installata che per l'importanza che questi impianti rivestono nell'economia occupazionale delle due valli interessate: Valle Maggia e Blenio.

Il mercato elettrico è in costante evoluzione ed è importante che queste aziende riescano a sfruttare al meglio le nuove condizioni quadro che si presentano. Proprio a questo scopo si chiede la modifica dei contratti di costituzione al fine di aumentare la produzione di energia elettrica "verde" sulle concessioni vigenti, ottimizzando gli impianti e sfruttando meglio i dislivelli presenti nelle condotte esistenti mediante l'inserimento di nuove micro centrali e approfittando della relativa remunerazione federale su questi impianti.

Tutti gli altri Partner presenti nelle due società hanno già avallato questa modifica che di fatto consiste unicamente nel permettere a OFIMA e OFIBLE di iscrivere questi nuovi piccoli impianti a Swissgrid e di fatto di vendere l'energia a loro e non di farla ritirare alla percentuale di partecipazione degli azionisti come previsto dall'attuale contratto.

Il primo impianto sul bacino di Palagnedra ha già ricevuto la licenza edilizia e quindi è richiesta una certa urgenza nell'avallare questa modifica anche da parte nostra.

I PROGETTI VALUTATI

I Consigli di Amministrazione di OFIMA e OFIBLE hanno dato incarico di valutare e selezionare i possibili impianti realizzabili sulle opere esistenti che potessero rientrare come micro centrali secondo la legge federale. Sugli impianti OFIMA si sono individuati nove siti per una potenza installata totale di 8-9 MW ed una produzione annua di circa 30-35 GWh, mentre sugli impianti OFIBLE si sono individuati sette siti per un totale di potenza installata pari a 6-7 MW ed una produzione annua di 20-25 GWh. Tutti gli impianti comportano un investimento totale stimato in 90 milioni di CHF, quindi un importante indotto economico per il Ticino.

RIPERCUSSIONI DEI NUOVI IMPIANTI SULLA SCADENZA DELLE CONCESSIONI

Secondo le raccomandazioni ricevute dai funzionari responsabili dell'Ufficio cantonale competente confermiamo che:

- i nuovi impianti non necessitano di una nuova concessione da parte del Gran Consiglio in quanto vengono sfruttati salti già presenti all'interno degli impianti attuali e non vengono costruite nuove captazioni e quindi non verrà captata acqua supplementare;
- i nuovi impianti, essendo integrati nelle concessioni attuali, andranno a scadenza contemporaneamente alle attuali condizioni e termini di scadenza delle concessioni in atto.

CONCLUSIONI

La Commissione speciale Energia valuta molto positivamente l'intenzione di ottimizzare la produzione di energia idroelettrica rinnovabile negli impianti appartenenti a OFIMA e OFIBLE (dove il Cantone è azionista) in quanto la maggior produzione è in linea ed in sintonia con le recenti modifiche legislative sull'utilizzazione delle acque (LUA) e con le sfide proposte dal nuovo piano energetico cantonale (PEC). Ricordiamo inoltre che a fine concessione anche le nuove micro centrali potranno essere riprese dal Cantone esercitando il suo diritto di riversione. Non da ultimo troviamo molto importanti i considerevoli nuovi investimenti previsti per queste realizzazioni, sia per le zone periferiche in cui vengono costruite che per l'economia di tutto il Cantone. A questo proposito chiediamo ai relativi Consigli di Amministrazione di OFIMA e OFIBLE, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di commesse pubbliche, che i lavori vengano appaltati a ditte ticinesi con manodopera indigena in maniera preponderante.



Per questi motivi la Commissione speciale energia invita il Gran Consiglio ad approvare le modifiche all'articolo 9 dei contratti costitutivi delle due società come indicato nel decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la Commissione speciale energia:

Fabio Badasci, relatore
Canevascini - Dadò - De Rosa - Dominé -
Filippini - Foletti - Garzoli - Jelmini - Maggi -
Orsi - Passalia - Sanvido - Schnellmann